

Cronaca Provinciale

La giornata dei coloni a Frattis

Ne sono di campana, né canto... il torrente confonde la sua voce...

Ma d'improvviso, uno squillo di... il silenzio dell'immensa...

Il sole intanto si fa strada... verso i rami degli abeti...

Nella sala superiore - intorno al... grande armadio della farmacia...

Una sparcchiata rapida e meravigliosa... poi... via di nuovo nel verde...

Quanti gruppi! Si formano le simpatie... il caso, l'età, comune le abilità...

Nulla di forzato, di voluto, di costretto... di imposto: le maestre, veri...

Un gruppo di coloni - come uno stormo di passerini cinguettanti...

Un momento dopo la Colonia riposa sotto la grande pace della notte stellata.

Ma una cameretta lassù ha luce ancora e ne avrà per un pezzo!

Babbi e mamme che tremate nei figliuoli lontani, non sempre, non tutti questi bimbi trovano all'ombra...

Venite o mandate a vedere: la vita col suo rudo tocco - può averci resi scettici, freddi e beffardi...

Liberto.

SACILE. Votazione plebiscitaria pel cav. ing. Granzotto.

La votazione d'oggi nel Mandamento fu degna del candidato proposto al Consiglio Provinciale...

GEMONA. Bruciato nel proprio letto.

Oggi moriva in Avasinis il vecchio Rodaro di ottant'anni, abbruciato nel proprio letto.

PALMANOVA. Al soldato Cesare Zanolini.

Alla messa funebre, in memoria del povero soldato Cesare Zanolini, la famiglia domani martedì alle ore 10 fa officiare...

LATISANA. Arresto. - 11. Questa mane fu arrestato il giovane Pietro Margherita di Antonio, fabbro, da Latissana...

AZZANO DECIMO. Soldato morto di tifo. - 10 Dal 40.0 regg. fanteria perveniva oggi a questo municipio la dolorosa notizia...

PASIANO DI PORDENONE. Inaugurazione della filarmonica.

Ieri sera dalla terrazza aperta dell'esercizio sig. Storti in Cecchini lieti concerti annunciarono l'inaugurazione della Filarmonica Cechinese...

BICINICO. Crisi municipale e Commissario Prefettizio.

Le elezioni generali seguiranno il primo settembre p. v.

Un momento dopo la Colonia riposa sotto la grande pace della notte stellata.

Ma una cameretta lassù ha luce ancora e ne avrà per un pezzo!

Babbi e mamme che tremate nei figliuoli lontani, non sempre, non tutti questi bimbi trovano all'ombra...

Venite o mandate a vedere: la vita col suo rudo tocco - può averci resi scettici, freddi e beffardi...

Liberto.

SACILE. Votazione plebiscitaria pel cav. ing. Granzotto.

La votazione d'oggi nel Mandamento fu degna del candidato proposto al Consiglio Provinciale...

GEMONA. Bruciato nel proprio letto.

Oggi moriva in Avasinis il vecchio Rodaro di ottant'anni, abbruciato nel proprio letto.

PALMANOVA. Al soldato Cesare Zanolini.

Alla messa funebre, in memoria del povero soldato Cesare Zanolini, la famiglia domani martedì alle ore 10 fa officiare...

LATISANA. Arresto. - 11. Questa mane fu arrestato il giovane Pietro Margherita di Antonio, fabbro, da Latissana...

AZZANO DECIMO. Soldato morto di tifo. - 10 Dal 40.0 regg. fanteria perveniva oggi a questo municipio la dolorosa notizia...

PASIANO DI PORDENONE. Inaugurazione della filarmonica.

Ieri sera dalla terrazza aperta dell'esercizio sig. Storti in Cecchini lieti concerti annunciarono l'inaugurazione della Filarmonica Cechinese...

BICINICO. Crisi municipale e Commissario Prefettizio.

Le elezioni generali seguiranno il primo settembre p. v.

CIVIDALE. Solenne ingresso del parroco di Gagliano.

Al principio del paese erano stati eretti archi trionfali; sui muri delle case, affissi stampati con w il novello parroco, w don Venusto Bonani.

Cominciò la messa, accompagnata nel canto dai coristi di Gagliano, diretti dal sig. Luigi Marioni.

Fra gli intervenuti notò mons. Luigi Costantini, don Luigi Rieppi parroco di Prepotto, avv. cav. Giuseppe Brosadola, perito Antonio Miani, maestro Tomadini, Carlo Rizzi segretario, nob. Lorenzo Albini, cav. Luigi Brusini segretario del comune, Angelo Pollina sottotente R. Guardie di finanza, D. R. Alfredo Mazzocca, un sacerdote del Ricreatorio di Udine, Giuseppe Dorli maestro, Giuseppe Doll impiegato, Sebastiano Pascoli e figli Giuseppe e Luigi, le sorelle del nuovo pastore e qualche altro.

Il cav. D. Domenico Rubini, da Montecatini, ha spedito il seguente telegramma:

« Spiacentissimo mancare festa suo ingresso Gagliano sono certo che opera sua sarà sempre destinata bene parrocchia che apprezzeranno in lei sacerdote esemplare ».

Telegrafarono pure il prof. don Giuseppe Pascoli e mons. Luciano Monai, nonché parecchi altri che mandarono auguri e felicitazioni.

Fra i molti regali notò quello del parroco mons. Amadio Alessi: un quadro rappresentante Gesù nell'orto; un servizio per liquori del parroco di Prepotto don Luigi Rieppi, servizio per dodici persone di puro lino del cognato Giuseppe Pascoli, lavorato a mano dalla sorella del parroco signorina Cornelia.

Brindarono alla salute del nuovo pastore mons. Costantini, l'avv. Brosadola, Giuseppe Pascoli ed infine il sacerdote del ricreatorio di Udine, il quale improvvisò uno splendido discorso.

Dopo mezzogiorno, il tempo ristabilito fece sì che molti affluissero in Gagliano. Sulla piazza della chiesa la banda tenne due concerti applauditi. La sera, grande illuminazione e fuochi artificiali.

Il novello parroco ha elargito L.80 da distribuirsi fra i poveri della parrocchia.

La commissione per ricevimento era composta dei signori Giuseppe Coceani, Gio Batta Moschini, Luigi Blasig, Gio Batta Marinig e Luigi Marioni.

VILLASANTINA. Feste rimandate. - 12. Le feste pro Asilo Infantile che dovevano tenersi ieri furono rimandate a domenica prossima, causa il cattivo tempo.

PRATO CARNICO. Grave caduta.

11. A Pesariis, ieri, il fanciullo Riccardo Solari d'anni 5 di Lorenzo mentre trastullavasi con alcuni coetanei sul poggiolo della casa del sarto Giacinto Solari, cadde da un'altezza di quasi 7 metri battendo a terra con la testa. Il medico che lo visitò teme la commozione cerebrale.

OSOPPO. Pro espulsi. - I grandi si festeggiamenti ebbero stati indetti dal comitato locale, per domenica undici, causa il mal tempo, sono stati rinviati al prossimo giovedì, quindici agosto.

Le elezioni generali seguiranno il primo settembre p. v.

S. DANIELE. Voleva suicidarsi.

11. Arturo dal Mas d'anni 24, figlio del nostro capo guardia urbana, si trova alle dipendenze delle sorelle Cedoline, quale agente del negozio di manifatture, in via Umberto I. Attivo, buono, scrupolosamente onesto e assai ben voluto dalle proprietarie del negozio, che molto apprezzano le sue buone doti.

Da venti giorni a questa parte è affetto da un disturbo all'occhio destro, pel quale ricorse al dott. Garbarotto della vostra città, che gli ordinò, tra altro, dei bagni con una soluzione di stropina.

Il Dal Mas portava sempre in tasca questa soluzione; ed oggi mattina, verso le undici, trovandosi solo in negozio, vuotò d'un sorso la bottiglietta in cui la soluzione era contenuta, poi sedette sur una panchetta fuori del negozio.

Un giovane il presente s'accorse dell'atto insano del povero giovane, che gemeva per forti dolori, e si recò a darne avviso al padre di lui, che, accorso prontamente, accompagnò dapprima il figlio alla farmacia Corradini, e poi a questo ospedale civile, dove l'egregio dott. Luscardo gli ha praticato immediatamente la lavatura dello stomaco.

Ora il Dal Mas, cessati gli acuti dolori, sta abbastanza bene, anzi si ritiene fuori di pericolo.

Da più giorni egli aveva manifestato il triste proposito di togliersi la vita, dicendosi stanco, per dispiaceri, che non sono riusciti a conoscere.

Io gli auguro di cuore di guarire al più presto e di desistere dalla sua idea di suicidio, che, a ventiquattro anni, la vita riserva le più liete e promettenti speranze.

Fa quasi freddo. - Da tre giorni la temperatura è abbassata così, che sembra di essere in autunno.

Per la compagnia è necessario sole e caldo.

PORDENONE. I festeggiamenti furono decisi per il 1 settembre. Avremo gare ciclistiche, corsa per signorine, campionato di ballo ecc.

Un bell'atollo dell'on. Odorico sul programma aeronautico militare.

nostri ufficiali-piloti, fra tutti importantissimo quello di Zuara. Il P. 2 guidato dal comandante Scelzi, dopo il lungo viaggio da Tripoli a Zuara, avendo bisogno di rifornirsi di benzina scese in mare accanto alla nave Hercules; stava risolvendosi allorché una raffica violentissima ricacciò sull'acqua la navicella che fu invasa da due formidabili ondate.

Non bastò il gettito di tutta la zavorra disponibile, non bastò l'azione dinamica dei piani di sollevamento e delle eliche messe in avanti a tutta velocità; l'acqua continuava a rovesciarsi nella navicella, il magnete e il carburatore erano allagati e il dirigibile, sbattuto dal vento impetuoso, veniva trascinato con velocità impressionante verso la costa, dove erano apparsi forti drappelli di turco-arabi che avevano cominciato a sparare. La situazione era estremamente critica; l'equipaggio tuttavia non perdettero un momento la calma; riuscì a sgrovigliare l'ancoretto che era intralciato tra le funi in fondo alla navicella allagata e a buttarlo in mare. Il dirigibile fu così arrestato a 1400 metri dalla spiaggia; pochi minuti ancora e il comandante si sarebbe trovato nel dilemma o di strappare l'involucro o di cadere in mano ai nemici. Invece, lavorando con mirabile sangue freddo, sotto il fuoco nemico, il piccolo e valoroso equipaggio sotto la guida del comandante Scelzi, vuotò dall'acqua la navicella, rimise in movimento il motore e risollevò l'aeronave la ricondusse in perfette condizioni all'hangar.

In quella stessa ascensione il P. 2 che era partito col P. 3 per lo stesso raid a Zuara, sotto la guida sagace del comandante Dent, dovette pure lottare contro inaudite difficoltà, causate da un improvviso mutare del tempo e dal sorgere del vento impetuoso, e fu veramente grazie al coraggio tranquillo e all'abilità di tutto l'equipaggio se ogni incidente poté essere evitato, nel lungo e pericoloso viaggio.

Al P. 2 è toccato anche un altro pericolosissimo episodio. In una importante uscita sul campo nemico verso Azziazi, mentre si trovava precisamente sopra gli attendamenti degli arabo-turchi e aveva iniziato un efficace lancio di bombe, il motore si arrestò e la aeronave, che in causa del suo piccolo volume deve aiutarsi coi piani di sollevamento per sostenersi in aria e ha quindi bisogno di avanzare con una certa velocità, cominciò a cadere mentre gli arabo-turchi, centuplicavano i loro colpi con furia febbrile. Il momento era difficile e pericoloso, pure nessuno si perdettero d'animo, il guasto fu pazientemente ricercato e riparato, e il P. 2 fu rimesso in moto e lanciata ancora qualche bomba retrocedette fino a che poté avere l'aiuto di u...

Volevano rubare. Questa notte ignoti ladri tentarono di entrare nel negozio Asquini in Piazzale 20 settembre. Furono disturbati dalle guardie notturne e fuggirono.

CORNO DI ROSAZZO. La festa operaia rinviata. - 11. Causa il pessimo tempo, la festa con cui si voleva solennizzare oggi la costituzione - diremo così - legale mediante atto notarile rogato dall'egregio notaio di S. Pietro al Nativone cav. dott. Gemiliano Cucavaz, della nostra Società operaia, furono rimandate; e con esse, anche la rogazione dell'atto. Come sapete, alle feste del nostro popolo avrebbe preso parte anche l'on. Morpurgo. Egli avvertito del rinvio ha promesso che sarà qui anche giovedì, come sarebbe intervenuto oggi.

CODROIPO. I nati del 72 a banchetto. - Dopo aver passato davanti ad una macchina fotografica sabato sera circa una quindicina di codroipesi nati nel 1872, si riunirono a banchetto all'albergo « Al Montenegro » per festeggiare il loro quarantesimo compleanno. Brindarono applauditi il dott. Bertuzzi in versi friulani che destarono la generale illarità, il maestro Sandri ed il sig. Adolfo De Natali. Durante il banchetto regnò la massima armonia e la comitiva non si sciolse che all'una dopo la mezzanotte. Sono compatibili per la loro giovinezza.

TARCENTO. Annegata nella roggia. (Per telefono) 12. Nel meriggio di ieri una mortale disgrazia venne a piombare nel lutto più profondo la famiglia del casaro di Molinis sig. Comini. L'unica figliuola, Ermenegilda d'anni 4, un emore di bimba, rimasta non si sa come, incustodita per qualche momento cadde nella roggia rimanendovi annegata. Dopo mezzogiorno affannose ricerche la piccola fu pescata cadavere a circa 200 metri dal luogo ove era caduta.

Indescrivibile la disperazione degli sventurati genitori. Sembrano ammantati dal dolore.

# L'ora grigia della Turchia

## La guerra civile in vista e le minacce del Montenegro.

### Alla vigilia della guerra civile in Turchia

Roma. Mandano da Costantinopoli, 11 al *Corriere d'Italia*:  
Persona di grado elevato ed ottimamente informata m'annunzia che con la più grande probabilità fra cinque giorni avverranno fatti importanti. Il personaggio in parola mi ha dichiarato, senz' volermi precisare di che si tratta, che le sue previsioni indicano il primo giorno del prossimo Ramadan come data iniziale di tali avvenimenti.

A me poi consta personalmente che la propaganda del comitato Unione e Progresso guadagna terreno ogni giorno e che i corpi di armata di Rido-sto, Adrianopoli, Salonico, Kirkisse Monastir si sono pronunziati in favore dei giovani turchi: non sarebbe perciò una sorpresa che l'epilogo di questa lotta fosse dato dallo scoppio di una vera e propria guerra civile da una marcia delle truppe unioniste contro la capitale.

### Nuovi attacchi alla frontiera turco-montenegrina

Cettigne, 11 sera.  
Si conferma che le truppe turche ripresero ieri gli attacchi alla frontiera montenegrina presso Velika, ove avvenne un combattimento che è durato tutta la giornata. Gli aggressori sono stati respinti. Nella nota-circolare inviata ai rappresentanti delle grandi potenze a Cettigne, il Governo montenegrino espone tutti i conflitti che sono avvenuti tra i turchi ed i montenegrini in causa della diftosa delimitazione della frontiera. La nota rileva come la Porta non accettò le decisioni della commissione mista istituita per risolvere la questione. Il Governo reale si trova nell'impossibilità di accordarsi direttamente con la Turchia e porre fine in modo amichevole alla situazione attuale e fa perciò appello alle grandi potenze affinché esse prendano atto della difficile situazione del Montenegro per porvi rimedio.

Il Montenegro è sempre penetrato di sentimenti pacifici e conosce il grande valore della pace per il suo progresso; perciò esso fa appello alle grandi potenze per poter continuare a vivere con la Turchia in relazioni di buon vicinato e rimanere elemento di tranquillità ed ordine nei Balcani, e secondo i consigli pacifici rivoltigli dalle grandi potenze.

### Il Montenegro concentra truppe alla frontiera Turca.

Antivari 11. — Dopo la partenza da Cettigne del plenipotenziario ottomano regna nel Montenegro un fermento gravissimo. Le truppe richiamate si concentrano alla frontiera turca. I Sindaci radunano ed arringano la popolazione. Si crede imminente un pronunciamento bellicoso.

### La marcia su Uskub.

Antivari 11. — Giunge notizia che Issa Boljetinac marcia su Uskub con trentamila agguerriti rivoltosi.

### Come finirà l'incidente turco-montenegrino?

Roma 11. A proposito del nuovo incidente alla frontiera turco-montenegrina, la *Tribuna* scrive: «Come finirà questa nuova faccenda? Non è ancora dato saperlo. Certo il Montenegro, ha dato ampie prove di longanimità, di serenità e di pazienza, non uscirà, ce l'auguriamo, dalla sua tendenza pacifica. Ma d'altra parte la Turchia deve vigilare con la più seria energia per evitare il ripetersi di tali sanguinose aggressioni.»

### Le significanti dichiarazioni di cinquanta disertori turchi

Roma 11. Un redattore della *Tribuna* ha potuto parlare a bordo di un piroscafo in viaggio per Atene con 50 soldati turchi disertori saliti a Corfu. — Siamo fuggiti — hanno detto — perché impossibilitati a continuare una vita orribile di dolori e di persecuzioni. Tutti i nostri compagni, duecento uomini circa, hanno disertato compresi il comandante e i sottufficiali. Alcuni di noi fecero causa comune con gli insorti, cui abbiamo ceduto le armi. Il nostro comandante si chiama Ferat Bey Effendi e noi ci siamo imbarcati sotto la sua stessa guida per patrasso e Pireo in cerca di lavoro. Egli è rimasto a Corfu ad attendere il capo rivoluzionario Ismail Kemal Bey.

I soldati turchi erano coperti di stracci luridi e puzzolenti.  
— Sono le nostre uniformi — essi hanno detto — che portiamo da tre o cinque anni.  
E così dicendo hanno strappato i brandelli gettandoli in mare.  
— Appena saputo che il giornalista era italiano, i soldati lo hanno circondato tendendo le mani e dicendo: — Noi siamo grati all'Italia della guerra terribile che fa ai Turchi. Noi siamo cristiani nativi tutti delle isole dell'Egeo. Voi avete portato laggiù la civiltà, l'onore e il lavoro; i turchi sono demoralizzati e vili. Noi siamo di Chio, di Mitlene, di Rodi, di Cos e di Galimno. Siamo Italiani perché sulle nostre isole sventola la bandiera d'Italia e così sventolasse su Chio e Mitlene.

### Per i profughi della Turchia

Oltre un milione d'offerite.

Roma 11. — In seguito alle ulteriori notizie pervenute dagli stabilimenti della Banca d'Italia la somma complessiva delle oblazioni versate alla banca stessa in favore dei connazionali espulsi dalla Turchia, ascende a tutto il 10 corrente a lire 1.123.420.90.

### I disastri del terremoto in Turchia

appaltono sempre più gravi, man mano che le notizie ne rivelano i particolari. Le coste dei Dardanelli furono devastate; parecchie località, rovinata affatto. A Costantinopoli tutte le vie sono ingombre di macerie. Al terremoto si aggiunse il maremoto. Oltre la capitale, furono devastate parecchie altre località. A Miriolite, Ganos, Chera e Peristasis si sono manifestati parecchi incendi; a Miriolite, da improvvise spaccature della terra scorgono fontane d'acqua bollente, proprio nel mezzo del villaggio Ad Argiro, castros bruciarono 82 case. A Gallipoli, a Rodosto, ad Albolino, a Chora, ecc. case e moschee e torri crollarono. In complesso, vi sarebbe un migliaio di morti e oltre cinquemila feriti molti dei quali dovranno soccombere.

### Le cause

Firenze 11. L'illustre padre Alfani, direttore dell'osservatorio Ximeniano, intervistato da un redattore della *Nazione* sulle cause del disastroso terremoto che ha colpito la Turchia, ha detto che alle domande e alle curiosità che sorgono spontaneamente in proposito non si può rispondere con serietà se non dopo lunghi studi e scrupolose indagini, che gli si ripromette di fare a suo tempo.  
— Però fino a ora — ha raggiunto — posso dire questo: che stando agli studi ormai classici del Montessus la zona ora flagellata fa parte della grande frattura geologica alpino-himalayana; e perciò, molto probabilmente, il terremoto attuale si deve attribuire a dislocazione di strati della crosta terrestre ciò che ne spiega l'attenzione e l'immobilità.

Mi sembra che questo terremoto sia molto simile nelle sue cause, a quello di Messina ebbe la sua origine nello stretto. Ora, veda, anche questo pare, stando alle notizie, abbia una origine nel braccio di mare fra la imboccatura dei Dardanelli e il Bosforo, che geologicamente è pure uno stretto. Ma questa è una idea che mi viene così nella mente, e non pretendo che sia la vera, ma soltanto verosimile.

### IL CONVEGNO DI PIETROBURGO

Anche Iswolsky ha assistito al colloquio.

Parigi, 11. Il *Journal* ha da Pietroburgo: «Apprendo all'ultima ora che Iswolsky ha assistito al colloquio fra Poincaré e Sazonof. Durante questo colloquio fu lungamente esaminato dai tre negoziatori tutto l'incartamento relativo alle questioni di Bagdad. La conversazione si aggirò pure sulle progettate linee ferroviarie settentrionali e sui vari interessi che esse mettono in giuoco.»

### Nostri fonogrammi

Una coalizione di tutti i partiti contro i giovani Turchi.

MILANO, 12. — Si ha da Sofia: A Uskub i documenti costituiti degli archivi del Club giovani Turchi furono rubati da uno sconosciuto. I capi dei radicali indipendenti hanno cominciato in Serbia una campagna sulla stampa allo scopo di concentrare tutti i partiti politici e costituire una coalizione contro i giovani turchi, richiesta nei circoli di politica estera.

### L'attacco contro la «Lombardia» fu imposto da Brassa.

MILANO, 12. — Notizie giunte da Derna e Bengasi dicono che l'attacco dei cannoni turchi a Derna contro la nostra ridotta *Lombardia* fu imposto a Enver bey dalla forte e potente tribù dei Brassa.

I Brassa, stanchi della lunga inazione, imposero l'assalto alle nostre linee di difesa.

— Abbiamo venti cannoni dicevano e aspettiamo da parecchio tempo un attacco nemico.

Da ciò ebbe principio il fervere di cannonate turche contro le nostre posizioni; cannonate, però che non produssero alcun danno.

### Intorno a Zuara

ROMA 12. — Notizie giunte da Zuara dicono che la città è tranquilla e va ripopolandosi.

Le nostre ricognizioni spinte intorno alla città hanno trovato il terreno sgombro di nemici.

L'avanzata del generale Garioni su Ragdaline non si presenta urgente.

### Prossima crisi nel gabinetto turco

MILANO 12. — Mandano da Costantinopoli: Corre voce d'una prossima crisi del Gabinetto di Muktar Pascià.

Questi cederebbe il potere a Kiamil Pascià.  
Nei circoli diplomatici si dichiara che un Ministero Kiamil faciliterebbe di molto le trattative di pace.

### Altri particolari sulle devastazioni del terremoto

BERLINO 11. Il corrispondente del *Lokal Anzeiger* da Costantinopoli manda al suo giornale ampi particolari sui gravi danni arrecati dal terremoto.

Il centro fu probabilmente nei dintorni di Gallipoli, con cui tutte le comunicazioni furono interrotte. Colà le vittime furono poche: ma i danni materiali enormi.

Molte case rovinarono completamente, di altre invece rovinò solo la

facciata. La parte prospiciente al mare fu devastata e la parte posteriore rimase al contrario intatta; altre case rovinarono internamente, mentre l'esterno apparivano senza danni. Le case in legno resistettero meglio.

La scossa fu avvertita anche in mare ed a bordo della corazzata *Barbarossa* si pensò allo avvicinarsi di torpediniere nemiche, donde un momento di vero terrore panico!

Il capitano di una nave giunta a Costantinopoli racconta:

«Fra Gano e Chora una violenta scossa ci sorprese alle due del mattino. Dopo le tre ci fermammo e fummo testimoni di un terribile spettacolo: per un ampio tratto tutta la costa era in fiamme.

Anche Silivri fu gravemente danneggiata e così pure tutte le altre città poste sul mar di Marmara. A Silivri scoppiò un grande incendio, in cui bruciarono più di duecento case.

# Cronaca Cittadina

### L'esposizione dei lavori al nobile Collegio delle Dimesse.

Accolti con entusiasmo l'invito mandati dalla Rev. Madre Superiora. Sapevo che ogni anno il nobile collegio delle Dimesse prepara una esposizione di lavori femminili che riesce un vero splendore, per la varietà, per la perfetta esecuzione, per la sapiente disposizione. E trovo che la fama era inferiore alla realtà. Non esito a dire che vi ammirai quanto di più bello, di più fine di più artistico potessi aspettarmi da mano femminili.

Lascio di parlare di legaccini; delle calzette delle piccine, (vidi un paio di calzette bianche di una piccina di giardino infantile, che la avrei rubate pensando a quelle piccole mani che le avevano sterrucchiato!) benché questi lavoretti abbiano forse un merito eguale a quello dei più perfetti, e per la somma pazienza delle suore e perché si tratta delle prime fatiche sostenute da quelle care bambine, talune inferiori ai 5 anni. Lascio di parlare anche dell'infinità di rattoppi e rammendi, assai bene eseguiti su tutte le qualità di tele, di stoffe. E vengo ai ricami in bianco a punti diversi, a quelli a tinte in seta, in cotone, in oro, su tela su seta, su velluto su tulle; ai lavori in pirografia, in piro-scultura, in rame, piombo, in ottone; in stagno sbalzato; ai bellissimi quadri dipinti, taluni meritevoli di figurare in esposizioni pubbliche, dove più largo numero di persone potrebbe godere le bellezze, tributare lodi alle giovinette modeste che, pur coltivando gli studi, sanno di darsi anche alle varie arti del bello, che elevano lo spirito ed il cuore.

E accennerò ai lavori a mosaico in cuoio, genere nuovo introdotto quest'anno nel programma del collegio. Bellissimo lavoro fatto con molta pazienza e di moltissimo effetto; e ad un altro lavoro, novità per i nostri collegi: la pittura su porcellana.

Dall'insieme dell'esposizione ci si forma subito il giudizio che le suore tutte, sotto la sapiente direzione della Madre Superiora, non risparmiarono fatiche amorose e pazienti, pur di venire coltivando nelle alunne loro affidate quanto di più bello, di più artistico può anche mano femminili, apprendere ed eseguire.

I lavori sono disposti in due sale. Nella prima, un vero salone, sono disposti, gradualmente secondo l'importanza e il merito, i lavori di cucito e ricamo, la maggior parte in bianco.

Fra le più piccine, figurano su calzette i nomi di Fantoni Irene, Berretta Maria, Piuissi Ica ha una striscia per tavolo in tulle, Lavarini Maria che presenta alcuni asciugamani. Ci sono abitini per bimbo, cinture a spighettina, tovagliolini ricamati per bambini, della Zanotto Maria.

La Zatti Angelica di IV classe ha due centri su *taman*; la Polanzani Maria, due copri piumino pure su *taman* a punto molle; un bel cuscino la Zanolini Livia; uno pure la Bernardi Rosa in punto Venezia e *macramè* che si presenta molto bene per la trasparenza oro.

La Venier Alice, una striscia a mille fiori. Borsette all'uncinetto di bellissimo effetto la Marioni e la Nicoloso. Bellissimo è il cuscino di tulle lavorato a spighettina di vari colori con bellissima sfumatura di tinte, della Bidoli, e borsette in *macramè* con perle intrecciate; leggiadro è l'ombrellino in punto inglese e veneziana della Pizzi Felicità.

Camice, sottane, corpetti lavori di cucito e retine presentano le ragazze di III classe, e copripiumini, portatori oggi, portaspazzole, e un'infinità di minnoli graziosi da non saper più su quale posar l'occhio.

Lavori di maggiore difficoltà: ricami in bianco; e fra questi i più belli e i più pregiati: Uno splendido vestito bianco, ricamato a punto inglese e incrostatosi punto Venezia della signorina Lina Paretto che ha presentato diversi e pregevolissimi lavori: vari modelli di perfetta e sentita esecuzione.

Un bellissimo paravento con ricamo accoppiato alla pittura; esecutrice la Rinaldi Elvira. Un magnifico paramento sacerdotale completo su seta: ricamo in seta e oro a punto passato: lavoro della signorina Roma Marioni. Noto che delle Marioni ben sei so-

### vre frequentano le scuole del collegio; quattro interne, e due esterne.

E rilevo ancora: una stola su seta, con ricamo in seta e oro della Zucchini; un bellissimo lenzuolo ricamato a punto inglese, pisano, con stelle; unto veneziana, splendido per la leggerezza dell'insieme, della Letizia Gaudio; altre lenzuola pure molto bene ricamate e con incrostatosi della Diana Maria, della Vatri Mercedes, della Locatelli Anna.

Un lavoro cui forse a prima vista non si dà il valore che merita anche perché non si arrivò a montarlo, è un cuscino a punto medici della Pizzi Felicità, rappresentante un soggetto di caccia.

Particolarità di questo lavoro: non fu eseguito su nessuna qualità di tela o di stoffa o di tulle: i piccoli pezzetti di tela che si riscontrano nel lavoro, furono intessuti ad ago dalla Pizzi medesima. Guardato ad una certa distanza, è di stupendo effetto, e maggiore sarà certamente ad opera compiuta.

Passiamo nella II sala, «la sala artistica» è artisticamente disposta. Dal soffitto pende un magnifico lampadario da salotto che una buona suora illuminò subito appena mi fermo ad ammirare: E' un pregevole lavoro di una allieva; la Zanolini.

Simbologia la notte: la decorazione principale, in stagno sbalzato, è composta di un intreccio di pipistrelli e di semi di papavero; lo adornano poi grosse perle bianche ed a tinte opportunamente e artisticamente intrecciate.

Una parete della sala è tappezzata di arazzi in pirografia; ne hanno di bellissimi la Diana, la Ermolli. Due pareti sono riservate ai disegni: dai geometrici, e dalle combinazioni geometriche, ai bellissimi quadri in pittura eseguiti sotto l'abile direzione del prof. Milanopulo. Sul mezzo della parete campeggia la Madonna dell'Olivo, in pittura su tela arazzo, montata su velluto, prezioso lavoro di una suora.

Lavori assai lodevoli, in pirografia, hanno pure: Dalla Rovere Elena, con accompagnamento per porte e finestre; la Lina Paretto, la Vatri, la Zucchini hanno cuscini da salotto su seta garzanti in frangia *macramè*. Ha due arazzi la Passalenti, molto bene eseguiti: rappresentano la Loggia di San Giovanni e il Castello di Udine. Fra i tavoli e tavolini dalla sala sono frammentati porta vasi, portafiori in piroscultura, in pirografia: c'è un servizio per fumatori della Lina Paretto, ch'è qualche cosa di ammirabile. Il tavolino è lavorato a finto intarsi; il *macramè* è di stagno sbalzato, con perle incastonate.

La Zille Maria, un'allieva delle Normali di Udine, in un mese che ha frequentato la scuola del collegio si è fatta onore con parecchi lavori e in pirografia e in pittura.

Veniamo alle novità di quest'anno: i lavori di mosaico sul cuoio; al quale si è dedicata la Roi Nazzarena, a forza di pezzettini di cuoio a varie tinte, è venuta a raffigurare il soggetto voluto: un cacciatore in piedi, accompagnato dal cane; un cacciatore in riposo. Un bel lavoro di cuoio bullinato è dipinto ha la Marioni Amalia.

L'altra novità della pittura su porcellana è rappresentata da due saggi della Marioni Anna: un servizio da caffè ed un piatto da parete. Sono di grande effetto; accuratissima l'esecuzione.

E servizi da notte per acqua, e vaschette per fiori, e vasi, e un'infinito numero di giugilli, in metalli sbalzati, montati su vetro, su legno, ecc. danno maggior eleganza alla stanza, e fanno pensare ai graziosi salottini che queste allieve, quando saranno le graziose «domnine di casa» sapranno addebbare con le loro mani per rendere più dolce e caro il nido familiare...

### Nel mondo giudiziario

Esigiti ci invia da Roma in data 10:

Fagiolo Eugenio Carlo, aggiunto di cancelleria della pretura di Polmezzo, dove non ha assunto possesso, è mandato alla pretura urbana di Milano restandovi applicato sino a quando non sarà registrato il decreto col quale è stato tramutato in detto ufficio.

### Una seduta consigliare alla Unione Esercenti

Perché S. Lorenzo fu senza spettacoli. L'altro ieri il Consiglio della Unione Esercenti tonne, sotto la presidenza del cav. Beltrame, una importante seduta.

Presiedeva il cav. Beltrame per trattare diversi oggetti, fra i quali due che meritano posti in rilievo.

Essendo intendimento dell'Unione di istituire nel proprio seno una Banca del Piccolo Commercio per aiutare lo sviluppo del credito in forma cooperativistica a favore dei propri associati, il Consiglio decise di affrettare i lavori in proposito incominciati. Quanto prima sarà reso noto anche il nome dei Soci da aggregarsi alla Rappresentanza Sociale per gli studi da compiersi e la propaganda da farsi a favore dell'istituita Banca.

In proposito venne anche deliberato di convocare fra breve l'Assemblea Generale della Società, per la modifica all'Art. 2 Comma a) dello Statuto Sociale, nel riguardo di meglio determinare in via assoluta e precisa la fondazione dell'Istituto di credito sopra accennato.

La Presidenza infine comunicò come, malgrado il buon voler dell'Unione ed il lavoro preparatorio compiuto, il suo Comitato abbia dovuto soprassedere all'allestimento di pubblici spettacoli che avrebbero dovuto associarsi alla Fiera di S. Lorenzo, nell'interesse e decoro della città, a scopo di beneficenza, ed a vantaggio della classe degli Esercenti, che in conseguenza delle feste avrebbe ritratto sicuro beneficio.

Il Consiglio infatti, dopo compilato un ampio e svariato programma di festeggiamenti in unione alla locale Società Operaia Generale di M. S. con aggiuntivi il preventivo di spesa, sottopose il disegno all'on. Giunta Municipale chiedendone il concorso nella misura di circa lire ottomila, rappresentanti la metà dell'importo preventivato.

L'on. Giunta, cortesemente adducendo giustificate ragioni, non poté accordare il chiesto sussidio, perché la voce del Bilancio Comunale: Fierespettacoli-festeggiamenti ha esaurito per il 1912 l'intero fondo.

La commissione organizzatrice quindi nel mentre rinuncia all'attuazione di un vasto programma di festeggiamenti, si riserva però di studiare un programma, minimo per degnamente festeggiare il XX sett. sempreché sia assicurato il concorso pecuniario del comune.

### Stravaganze atmosferiche

Quale enorme differenza tra due estati consecutivi! Durante l'estate 1911 il termometro ha superato all'osservatorio del colle del Castello (uno dei punti più freschi della città) per ben 27 giorni i 30.0 gradi centigradi.

Quest'anno la temperatura di 30.0 è stata superata soltanto un giorno.

Ieri, 11 agosto, ebbimo una massima di soli 20 gradi, mentre all'11 agosto dell'anno scorso la massima fu di gradi 30.6, senza mai, poi, il termometro in città superava di poco i 40 gradi e nelle circostanti campagne la temperatura scese fino ad 8 gradi.

### I concerti della banda militare

Ne vogliamo dire due parole anche noi, come i confratelli che ci precedettero, perché veramente merita esser rilevato il grandissimo progresso fatto dalla banda militare. dacché si trova tra noi. Dal primo concerto ch'essa tenne in piazza nell'autunno scorso a oggi non lo si riconosce più.

L'egregio e bravo maestro Marcano lo ha assecondato di tutto il corpo musicale, ha fatto miracoli.

Non che tutto sia perfetto ancora, ma la fusione, l'affiatamento il colorito raggiunto nelle esecuzioni hanno conquistato le simpatie della cittadinanza che accorre numerosa ai concerti della banda militare e sottolinea d'applausi i migliori pezzi.

Mercoledì il 2, reggimento andrà al campo e con esso la banda: per una ventina di giorni pertanto questa non suonerà più in città. Quello di ieri sera fu l'ultimo concerto prima delle manovre. Gran folla vi assisteva. Furono vivamente applauditi i pezzi del *Rigolotto* e della *Travata*. Molto pubblico accompagnò poi la banda, che attraverso le vie della Posta suonando una marcia, alla caserma di via Aquileia.

### Vita militare

Esigiti ci invia da Roma in data:

Rensi Pietro farmacista di prima classe all'ospedale succursale di Udine è stato trasferito alla infermeria presidiaria di Pavia. Al suo posto fu trasferito Elettro Alfonso farmacista di prima classe all'ospedale militare di Piacenza.

Lorenzoni Giovanni sottotenente di complemento di fanteria del deposito di Saclé, in servizio al 1.0 reggimento fanteria, avendo sostenuto con esito favorevole gli esami scritti per la nomina a sottotenente in servizio permanente, è chiamato a presentarsi alla scuola di applicazione di fanteria in Parma per quelli orali. Così Acquarone Pietro, sottotenente di complemento di cavalleria del distretto di Genova, in servizio nel reggimento cavallegeri di Moderrato.

Cavaliere Alfredo, militare di truppa del distretto di Saclé è nominato sottotenente di milizia territoriale, arma del genio, ed assegnato al battaglione aviatori. Si presenterà alla sede del corpo per prestarvi un mese di servizio di prima nomina.

drappello di ascari che lo ricondussero al campo nostro, mentre i nemici si accanivano ancora nella loro inutile fucileria, senza nulla aver saputo del grave pericolo corso dagli aeronauti.

Ripetendo una frase fortunata e simpatica, possiamo veramente dire che questi *Garibaldini dell'aria* sono degni fratelli di quegli audaci marinai del contrammiraglio Cagni che si meritano l'appellativo di *Garibaldini del mare*, degni fratelli di quella eroica schiera che sulle cinque ormai storiche torpediniere sfidò, con animo corazzato d'acciaio, le centinaia di cannoni dello stretto dei Dardanelli e l'intera flotta nemica.

Da questi *Garibaldini dell'aria*, addestrati alla scuola severa del dovere e del sacrificio, alla disciplina ferrea della consegna militare, animati da un patriottismo illimitato e da un cuore che non conosce paura, possiamo tutto sperare, e un solo rimpianto possiamo esprimere, quello cioè di non poter dar loro ancora delle macchine degne di tali uomini, e dobbiamo affrettare in tutti i modi possibili la costruzione dei nuovi maggiori dirigibili che avranno ben altra efficienza dei piccoli P.

Il Ministero della guerra farà benissimo ad appoggiare ed incoraggiare la costruzione di dirigibili da parte di privati cittadini e l'istituzione di stabilimenti adatti a simili costruzioni, come ha fatto in parte per il dirigibile Forlanini, che dal silenzio discreto della sua officina irradia tante speranze, che non dovrebbero tardare a realizzarsi, ma ciò che importa maggiormente è di continuare colla maggiore sollecitudine la costruzione dei nostri tipi militari, che nulla hanno da invidiare ai più perfezionati dell'estero. E tanto più è necessario che la nostra armata dei dirigibili diventi numerosa e composta di potenti unità, in quanto che possiamo già prevedere che, grazie alla meravigliosa manifestazione nazionale pro flotta aerea, in breve tempo avremo un numero veramente notevole di aeroplani, che sono le necessarie difese dei dirigibili, e che troveranno già pronta una larga schiera di quegli ammirabili ufficiali-aviatori che vanno di giorno in giorno formandosi e hanno dato e danno continuamente le prove più splendide della loro audacia impressionante e della loro abilità straordinaria.

Con tali elementi la nostra flotta aerea potrà diventare in breve tempo un formidabile e degno complemento dell'esercito e dell'armata per la difesa e per la gloria d'Italia.

Dr. Odozero Odozero  
Deputato al Parlamento

### CIVIDALE

#### Il padre dell'eroe risponde

I maestri Giuseppe Miani, Munero Vincenzo, Jussig Luigi e Dorli Giuseppe, spedirono l'otto corrente il seguente telegramma:

«Montini cav. Francesco  
Vittorio Veneto

Vivissime congratulazioni, collega, eroismo figlio incolme Dardanello».

In risposta ricevettero la seguente lettera diretta al prof. Giuseppe Miani:

«Vittorio 9 Agosto 1912.

Egregio collega.

Ho ricevuto con animo grato il telegramma firmato da lei e colleghi amici congratulanti. Certamente che la circostanza a mi ha portato la più grande soddisfazione che possa avere un padre, quella cioè di riabbracciare il figlio che compiendo un dovere affrontava la morte, ne esce incolume e glorificato. Grazie a Lei grazie agli amici Dorli, Munero, Jussig.

Un'affettuosa stretta di mano da  
L'aff.mo  
F. Montini

### Per furto qualificato commesso in S. Leonardo venne dai carabinieri di quella stazione arrestata e qui tradotta a disposizione dell'autorità certa Turco Pierina, fu Giovanni di anni 27, contadina da Costa di S. Leonardo. Fu passata alle locali carceri.

### ARTA

La pesca di beneficenza

Ci scrivono da Piano d'Arta:

11. Alle 7 di ieri sera, in presenza di S. E. Mons. Arcivescovo, s'inaugurava la pesca di beneficenza pro asilo infantile.

La festa proseguì con animazione durante tutta la giornata d'oggi, e nonostante il tempo poco favorevole, molti forestieri visitarono Piano. Furono vendute parecchie migliaia di biglietti, ma ne rimarcano ancora per essere dispensati giovedì prossimo.

Stasera continuerà la festa, con illuminazione alla veneziana, concerto della banda di Tolmezzo, rappresentazione teatrale nel locale dell'Albergo Poldo.

### PORDENONE

Alla nostra scuola d'aviazione.

Quest'oggi, sono giunti alla nostra scuola militare d'aviazione nuovi e vecchi allievi che vengono ad ingrossare la schiera dei bravi aviatori che da un pezzo e quotidianamente, ci allettano con ammirabili e difficili voli. A tutti gli auguri di belle vittorie nelle vie dell'cielo.

### PALUZZA

Il tempo. — La neve. — Da parecchi giorni Giove Pluvio ci fa assaporare le grazie del suo ormai nauseante nettare, ed apprendere di mala voglia quanto è gradito il caldo del Polo Nord o della Nuova Zelanda.

Stamane aprendo le imposte ci accorgemmo che la signora neve di professione «imbianchina» aveva col suo immenso pennello dipinto a fresco il pizzo di Timau. Che voglia durare siffatto tempo?

L'apertura della via Prefettura sembra sospesa. Difatti, dopo iniziati i lavori di demolizione del muro e portone fra le case del co. De Pace e il palazzo della Prefettura...

Le furie d'un energumeno.

Una disgustosa scenata che si prolungò per circa due ore, accadde ieri sera in Chiavris.

Il serbo Guido Comasso di 35 anni, nativo da Belgrado ma domiciliato a Varmo, entrò verso le quattro nella panetteria e osteria Cattapan.

L'osteria era affollata di avventori ed ai tavoli vicini ove stava il Comasso, giocavasi alle carte. Il serbo, senza alcun motivo, cominciò a inveire contro i giocatori, contro tutti.

Dalle offese passò alle minacce, sinché dopo circa un'ora, non reggendogli più la pazienza di ascoltare, si alzò e si diresse verso il bar.

Uscirono allora i conduttori dell'osteria, coningui Cattapan, che cercarono con le buone ragioni di calmarlo. Ma il Comasso era fuori d'ogni senno.

Invece, passò il delegato Panigadi, che, richiesto l'aiuto degli agenti di P. S. lo dichiarava in arresto.

Non senza qualche sforzo si caricò l'energumeno su una vettura. E lo si portò alle carceri.

Nella perquisizione gli si rinvenne il coltello ancora aperto, nella tassa interna della giacca.

Gli assassini di S. Giov. di Manzano partono per i reclusori

Stamane alle quattro, sotto buona scorta di carabinieri, sono partiti per le rispettive case di pena, gli assassini dei Filippi, così barbaramente ucciso nel proprio letto a S. Giovanni di Manzano.

Il famiglia Bosco, condannato all'ergastolo, andrà al reclusorio di Purlongone, a Venica a quello femminile di Perugia, il fratello Giuseppe a Volterra.

La notizia fu loro comunicata dal capo carcere: restarono impassibili e muti, apparentemente insensibili; stamane partirono. Domani più non saranno tre persone ma tre « numeri ».

La Venica vestiva a nero ed appariva anche oggi la figura spettrale, dal profilo greco marcatissimo, quale la vedemmo alle Assise.

Il Giuseppe attraversò la stazione senza alcuna preoccupazione dei curiosi, e salì con sveltezza sulla vettura cellulare.

Il bosco che ha la maggior pena, non dava a dividersi alcuna emozione. Egli è partito vestito da galotto col numero 3427.

Per la moralità

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

Caro amico cronista, torno a importunarti, o piuttosto non a importunare te, io torno, che so così sollecito nell'accogliere sul tuo giornale tutto che rifletta un interesse generale, ma coloro cui il mio primo richiamo era rivolto e che con mia grande meraviglia si stettero quieti: l'autorità, voglio dire, Con mia grande meraviglia, ripeto, perché non so ancora capacitarli come chi è preposto al buon ordine, alla pulizia, alla moralità possa chiudere un occhio o magari due sulle indecenze di Via Viola.

Ancora una volta io mi faccio eco delle voci di tanti genitori che hanno a cuore l'educazione dei loro figlioli, la tranquillità delle loro case; e protesto perché non interviene a por fine ad uno scandalo continuo, in una via quasi centrica, in località vicina allo stabilimento scolastico di S. Domenico. Poveri figli nostri, quale propedeutica vi insegna la strada che vi conduce alla scuola!

E poiché mi sono visto costretto a riprendere la penna nel vicido argomento, dirò che i canti, i schiamazzi notturni, le baruffe e le trivialità diurne gli abbainamenti dei cani continuano con un crescendo delizioso. Che se l'autorità politica non ha mai avuto sentore di queste belle cose e il mio richiamo le è sfuggito, l'Ufficio Sanitario municipale dovrebbe almeno far una visita per togliere le immondizie materiali che recano colà poco beneficio contribuito alla igiene. Chi sa che dal provvedere all'igiene fisica non si possa arrivare a provvedere anche all'igiene morale... Con tanti saluti all'autorità politica.

Tuo assiduo

Antagra Bisleri per la gotta, diatesi urica, artrosclerosi. Chiedere, o pusciole gratis a Felice Bisleri Milano.

Trovati Finissimo caffè speciale Maracibo a L. 3.80 al kg. squisito olio da tavola a L. 1.60 al litro ottimo vino da pasto a cent. 95 al fiasco, all'Emporio Ligugiana via Marin.

Camera di Commercio di Udine.

Table with 2 columns: Country (Francia, Londra, Germania, Austria, Pietroburgo, Rumania, Nuova York, Turchia) and Exchange Rate.

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor La bellezza della Nave dei Leoni fu ieri apprezzata da un pubblico così numeroso che l'impresa dovette più volte sospendere gli ingressi.

Questa sera per l'ultima volta, si ripete il grandioso programma con accompagnamento a grande orchestra.

Notizie riassuntive.

A Cassino (Provincia di Caserta) ieri, con la presenza dei sottosegretari di Stato Capaldo e Mirabelli fu inaugurato l'acquedotto.

Parlarono cinque oratori, fra cui il sottosegretario on. Capaldo: si esaurì la fonte che alimenta l'acquedotto, prima che le fonti dell'oratorio italiano. Soggiunse infatti brevi parole anche l'abate mitrato di Monte cassino, mons. Diamare, che benedisse il lavoro; altri otto discorsi furono pronunciati al banchetto: in tutto, quattordici.

La duchessa di Genova Madre si trova in condizioni molto gravi e preoccupanti. La vegliano la Regina Margherita e il Duc. Tomaso.

A Mondovì, il ministro Calissano commovente ieri il comm. avv. Giacomo Viale per molti anni presidente della Deputazione provinciale di Cuneo.

A Terni, piccolo paese nelle vicinanze di Catanzaro fu assassinato il settuagenario Antonio Bruglio, guardaboschi.

A Porto Tolle l'inaugurarono ieri: il monumento al romano Angelo Brunetti (Cicerucchio) ed al manipolo di eroi che, sfuggiti da Roma, si recarono a combattere nell'ancora resistente Venezia e furono arrestati dalle soldatesche austriache e fucilati a porto Tolle.

Fra libri e giornali.

F. A. Loine. - Breve storia della letteratura inglese. - Edizione italiana del dott. I. Corti Uricio Hoepli, editore. - Un volume di p. 208.

Da molti si sentiva in Italia il bisogno di una breve storia della letteratura inglese che supplisse il Manuale del Solazzi, da tempo esaurito. Questo volume in cui il dott. I. Corti ha fatto un'edizione italiana della History of English Literature del lang, viene a soddisfare il desiderio di molti.

La diffusione del libro del Laing nelle superiori scuole inglesi e garanzia della scopolosa e-atezza con cui è stata trattata questa grande letteratura, che è certamente una delle più ricche e più varie che è certamente una delle più ricche e più varie di Europa. L'edizione italiana è stata condotta con fedeltà, secondo il terzo L. inglese, ed offre un quadro completo dello svolgersi di quella lettera ora dai primi tempi fino ai nostri giorni comprendendo anche un'appendice della letteratura nord-americana.

Il volume è quindi consigliabile a quante persone colte desiderano conoscere la letteratura e l'Europa.

Dott. E. Piasio - Il Car. melio. - Un volume di pag. 304 - Uricio Hoepli, editore. Ben a proposito è venuto alla luce in questi giorni nella bella ed artistica veste, che solo la R. Casa Editrice del Comm. Uricio Hoepli sa dare il manuale sul - Cammello del Dottor E. Piasio, maggiore Veterinario al Ministero della guerra, manuale che è destinato ad incontrare le simpatie di quanti per ragioni di studio o di ufficio si debbono occupare di questo importante e poco conosciuto animale.

In esso l'autore ha esposto, con stile piano e scientificamente esatto, quanto concerne le origini, la classificazione, l'allevamento, le abitudini, le abitudini ed i prodotti, che possono dare all'uomo i Cammelli tanto africani che asiatici. E accennata la loro anatomia, con speciale riferimento all'apparato digerente tanto discusso per il passato ed ancora dai moderni anatomisti per la presenza nello stomaco di organi speciali, detti delle acquifere, la cui funzione, non ancora ben nota, viene da tutti i viaggiatori messa in relazione con la proverbiale sobrietà di questi animali per le bevande.

Son pure enumerate le varie razze che popolano attualmente le sconfinite steppe ed i deserti dell'Asia e dell'Africa; ed in ultimo avvi una succinta descrizione del infornito alle quali vanno sotto i Cammelli nei due continenti, con i relativi metodi di cura, capitoli che sono frutto in gran parte di studi ed osservazioni proprie.

La bibliografia su questi animali non è molto abbondante; le poche notizie sparse nei libri zoologici non sono sufficienti a darci una giusta idea dell'utilità del cammello per i popoli dell'Asia e dell'Africa divisi spesso fra di loro da immense distese sul terreno desertico, non bastevoli per farci comprendere i grandi vantaggi, che da esso possono trarre gli Europei nelle loro imprese guerresche e commerciali in quelle regioni.

Era per ciò desiderabile non solo, ma necessario un libro che in poche pagine coordinasse e riunisse le cognizioni sparse nei periodici scientifici, nei libri dei viaggiatori, e quanto l'autore, poté, nella sua non breve permanenza nell'Africa, raccogliere di osservazioni proprie su questo prezioso animale animato dal quale solo è conosciuta la sobrietà e la leggendaria resistenza alle asse me dei quali si ignorano molte altre cose assai importanti ed utili.

Ora si può dire che una lacuna si è colmata e siamo fermamente convinti che questo manuale, ottimo sotto ogni rapporto avrà quella larga e simpatica accoglienza che si merita, in vista del suo grande interesse e della cura con cui l'autore lo ha compilato.

Aleune nitide ed originali figure dimostrative lo contemplan e ne aumentano i pregi.

Domenico Del Bianco Direttore respons

Collegio Convitto Zacchi

TREVISO Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termesifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie - Assistenza assidua negli studi - Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti - Risultati scolastici sempre ottimi - Chiedere programmi alla Direzione

Collegio Dante Alighieri

fuori Porta Venezia - Udine - Tel.46 Il 4 Agosto aprì un corso regolare di lezioni per l'accurata preparazione agli esami di Ottobre.

Scuola speciale per gli esami di maturità Si accettano anche esterni e semi-convittori.

Non adoperate più TINTURE DANNOSE! RICORRETE ALLA Vera insuperabile Tintura Istantanea (Brevettata)

Premiata con medaglia d'oro all'espos. Campionaria di Roma 1903 R. Stazione Speriment. Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio di rame, di cadmio né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 12 gennaio 1901. Il direttore prof. NALLINO

Vendesi esclusivamente presso il parrucchiere RE LODOVICO, Via Daniele Manin.

CASA di CURA SPECIALE

CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOLETTERAPIA per le malattie SEGRETE, VIE URINARIE e della PELLE con annesso

ISTITUTO FISCOTERAPICO per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

Dr. Prof. P. BALBUICO Medico Specialista Decente in Dermosifilopatologia nella R. Università di Bologna

VENEZIA S. Maurizio Pal. Zagari, 2631-2632 - Telefono 78

UDINE Consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari Num. 9 (Vicino al Duomo)

Casa di cura per MALATTIE NERVOSE

Trattamento speciale delle psiconevrosi (nevrastenia, isterismo) e delle malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino.

UDINE Piazzale 26 Luglio - Telefono 3-38

MEDICI Dr. Cav. Domenico Calligaris Dr. Prof. Giuseppe Calligaris Decente in neuropatologia nella R. Università di Roma

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche

CASA DI CURA dei dottori

G. Faioni e R. Ferrario

Visite ogni giorno dalle 10 - 12 e dalle 13 - 15

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Malattie della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO CLONFERO Medico - Chirurgo - Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi.

Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti Corone, lavori a Ponte.

Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18 Udine - Via della Posta N. 36 I.o Telefono 252

Cucine Economiche

Il più grande ed assortito deposito di Cucine per famiglie: da L. 25 a L. 200 verniciate da L. 150 a L. 300 smaltate in bianco od a colori

Cucine per istituti ed alberghi, per mense ufficiali e sott'ufficiali, ecc. da L. 300 in più a seconda delle dimensioni.

Preventivi gratis a richiesta La posa in opera viene fatta dagli operai specialisti della ditta.

Pagamenti anche in rate Unicamente presso l'Antica Ditta Pasquale Tremonti

Al Ponte Foscolle - Udine

Concittadino

quarantenne, diplomato contabile, e-speritissimo amministratore, corrispondente principali lingue, disponibile prontamente.

Rivolgersi all'Agenzia A Manzoni e C. Udine.

Parafulmini

Implanti e riparazioni Specialità della ditta

Antonio Rubic Bandaio - Via Grazzano N. 68

Prezzi modici (-) Lavori provati e garantiti

ERNIE

Dott. G. SIGURINI Specialista

Malattie stomaco - Intestino - esaurimenti Rappresentanza apparecchi perfezionati d'ortopedia addominale: celebri «cinti» Dottor De Martin anatomici senza molle: per ERNIE

Ventriere di qualità superiore per puerperanti, pinguetini, abbassamenti dello stomaco e dell'intestino, rene mobile.

Catalogo a richiesta Riceve ogni giorno dalle 11 alle 14. (Pre-avvisato anche in altre ore).

Via Grazzano 22 - Udine - Tel. 4,34

Casa di Salute

del Dottor Ant. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia

Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Stabilimento Bacologico

Dott. V. COSTANTINI In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano (1906)

1.° Inoculo cellulare bianco-giallo (giapponese) 2.° Inoculo-bianco giallo (giapponese) 3.° Inoculo-bianco giallo (giapponese) 4.° Inoculo-bianco giallo (giapponese) 5.° Inoculo-bianco giallo (giapponese) 6.° Inoculo-bianco giallo (giapponese) 7.° Inoculo-bianco giallo (giapponese) 8.° Inoculo-bianco giallo (giapponese) 9.° Inoculo-bianco giallo (giapponese) 10.° Inoculo-bianco giallo (giapponese)

I signorile co.Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI Specialista

approvata con decreto della R. Prefettura Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni Camera gratuita per malati poveri - Telefono 317

Il Gallista Francesco Cogolo con Gabinetto in Via Savorgnana N. 16 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio

LATSRE di VETRO CRISTALLI - SPECCHI Tuberia di Grès Water - Closet - Lavabi

Piastrelle Smaltate

per rivestimento Bianche e Colorate TERRAGLIE

Porcellane - Vetrerie - Cristallerie Bottiglie - Turaccioli - Macchine imbottigliare Damigiane BECCARO - Fiaschi da Chianti.

ARCICOLI CASALINGHI

Posaterie Ghiacciaie - Sorbettiere

Grande Assortimento OGGETTI di RAME lavorato - ossidato Dorati - Martellati



Tappeti-Nettapiedi-Persiane.

Nella corsa Pietroburgo - Varsavia - Kiew - Mosca Km. 3250

Riatti con vettura

ITALA

senza valvole 35 HP. ARRIVA

Primo fra concorrenti italiani. Secondo della classifica generale.

Vince: il premio dalla città di Mosca Garage Ing. FACHINI - UDINE

GRANDI MAGAZZINI

CHINCAGLIERIE - MERCERIE - PROFUMERIE Premiato Laboratorio Fellicceria

AUGUSTO VERZA

UDINE - Mercatovecchio 5-7 - UDINE

Emporio Sportivo BIGIGLETTE - AUTOMOBILI

GOMME - ACCESSORI

Macchine da cuoio - Macchine da scrivere Grammofoni - Dischi - ecc. ecc.

Porta Venezia - UDINE - Telefono 338 BAGNI

con l'acqua naturale di Salsomaggiore

E FANGHI DI MONTEGROTTO (Abano)

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi) USARE IL CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

APPENDICE

I SETTE MISTERI

Unica versione autor. dall'inglese di FIAMMETTA

Proprietà Letteraria. Riproduzione vietata

Quando ritornai nella mia camera l'orologio segnava appena la una e mezzo. Alle due Storry, de-stato dalla sua «sveglia», fece la triste scoperta, mettendo la casa, rumore. Voi sapete quel che avvenne di poi. Lascio immaginare le mie sofferenze. Le mie indicibili angosce conoscendo tutta la losca verità e non potendo parlare... Le mie torture non le immaginerete mai!

65 compromettere me gravemente. Voi mi avete creduta un'assassina... D'altronde la cosa era naturale, dopo la lettera che avete scoperto. Ma questa mania omicida di Maria, a quanto pare, è sempre stata gelosamente tenuta nascosta — osservai. — Mi ricordo io stesso di aver notato in lei una stranezza di modi, fors'anco parole; ma non avrei per certo supposto che vi fosse un tale squilibrio nelle sue facoltà mentali. — Per settimane intere ella non era affatto responsabile delle proprie azioni — interruppe sir Bernard. — Feci questa scoperta oltre un anno fa. — E ne avete approfittato!... — proruppe Adriana, volgendosi fieramente verso il vecchio. — Il delitto fu commesso dietro vostra istigazione. — A mia istigazione! — ripeté egli sogghignando. — Non mi meraviglierei se giungeste a dire che l'ho ipnotizzato perchè uccidesse quell'uomo!... — Io non credo all'ipnotismo — replicò Adriana. — Ma ciò che credo, ed il fatto che ho positivamente provato, è che fu mia sorella stessa a farne sospetto su mia sorella, a rischio di confessione dinanzi ai testimoni, si è a Londra: un ispettore di polizia vi

che avete istigato la povera Maria a commettere il delitto. Voi le avete dato un appuntamento quella sera a Kew Bridge. Voi stesso le apriste la porta di casa, voi la avete costretta ad entrare ed a compiere il misfatto. Ella si ricordava di tutto nei rari momenti di lucidità. Voi le raccontate terribili storie circa il vecchio Courtenay, del quale vi protestavate tanto amico! E per intere settimane lavoraste al vostro scopo, facendole continuamente presente la assoluta necessità che lo uccidesse... in seno a che, vinta infine dalla vostra nefasta influenza, ella fu costretta di porre ad effetto il vostro sanguinoso disegno... — Voi mentite spudoratamente! — ruggì l'uomo. — Io non c'entro per nulla, in quel delitto; Quella notte mi trovavo ad Hove. — La vostra memoria forse vi fa difetto — intervenne a questo punto Jevons. — Concentratevi un momento soltanto in voi stesso, e ricorderete perfettamente che siete arrivato alla stazione di Brighton alle sette del mattino appresso, proveniente da Londra. Voi passaste intera quella notte a Londra: un ispettore di polizia vi

ha visto e vi ha riconosciuto in Chiswick Road, alle tre e mezzo del mattino. Mio caro sir Bernard, io non sono stato in ozio tutto questo tempo; e di recente dimorai diversi giorni ad Hove. — Che vorreste dire, con ciò? — proruppe il vecchio infuriato. — Vorreste forse dire che sono io l'assassino? — Dico semplicemente questo: che dietro vostra istigazione, qualche tempo fa, è stato proditoriamente aggredito, con grave rischio della sua vita, il mio amico Boyd qui presente, dai vostri sicari... — Un'altra menzogna! — urlò sir Bernard, in tono di sfida... — Come, come?... — esclamai sbalordito. — E' proprio vero, Arnaldo? — E' stato costui che mi ha tratto nell'agguato? — Sì, lui proprio lui. Egli aveva le sue buone ragioni per liberarsi di te... come saprai più tardi. — Vi ripeto che è una menzogna! — urlò di nuovo il vecchio, divorando cogli occhi il mio amico. — Negate pure finchè vi aggrada — replicò Arnaldo, con noncuranza. — Tuttavia potrà interessarvi di sa-

però che quel certo Lanky Lane, uno di quegli uomini disperati che si comprano per «fare la festa» a Boyd, è un «confidente» della polizia; e potrà interessarvi del pari di sapere che egli «ha rivelato ogni cosa», prima di cadere vittima del vostro geniale disegno, prima che le sue labbra fossero suggellate per sempre... Le parole di Arnaldo illuminarono di un subito la mia mente. Il fruttivendolo di London Road era stato uno dei miei aggressori in quella notte memoranda. Ecco perchè la sua fisionomia, quando l'avevo veduto al mercato, non mera riusciva nuova. Il vecchio era rimasto pietrificato colle labbra serrate, la fronte china. Pareva ch'egli avesse rinunciato alla lotta, vedendosi accerchiato da ogni parte. La rivelazione che alla sua straordinaria astuzia erano dovuti gli eventi terribili e misteriosi svoltisi a me intorno, mi aveva atterrito: Da prima la cosa non mi pareva possibile; ma poi, gradatamente, a misura che nuovi fatti venivano alla luce, non potei più dubitare delle affermazioni della mia fidanzata e del mio amico.

Orario Ferroviario. Partenze da Udine. Arrivi a Udine. Delle corrispondenze avonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

Inserzioni a pagamento.

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI, 14, Rue Pardonne - LONDRA - BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni. Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50. Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata.

ISCHIROGENO. RIGENERATORE DELLE FORZE. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911. GRAND PRIX. Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo ISCHIROGENO ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

BIMBISANI E ROBUSTI. COL SCIROPPO CASTALDINI-BOLOGNA. Prezzo € 5,00. € 2,50. € 1,50.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER. (Taffeta del Tourist). contro i CALLI-INDURIMENTI e contro il murelio di fabbrica e d'ALPINEA.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA. Sede in Milano - Capitale L. 130.000.000 interamente versato. Fonti di riserva ordin. L. 26.000.000 - Fondo di riserva straordinaria L. 21.000.000.

METARSILE MENARINI. Ricostituente sicuro. Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezza - Postumi di malattie infettive.

AMARO BAREGGI. Ferro China - Rabarbaro. E' il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo, raccomandato da celebrità mediche perchè non alcoolico.

Neuralgia - Emicrania - Insonnia. Ginevra. Contro la CARIE DENTARIA. Acqua Fenice Sulfurea Cattaneo.

PER INALAZIONE. ACQUA NATURALE SASSOIODIGA DI SALES. sterilizzata e preparata in modo speciale, titol. a gradi 3, 4, 5 Beume indicata nella cura dei catari.

GOTTA-NEFRITE-CALCOLI-ARENELLE. si combattono efficacemente coll'uso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA ACQUA LIQUOSA SAN MARCO.

Contro la CARIE DENTARIA. Acqua Fenice Sulfurea Cattaneo. Bocchetta L. 1,25 franco di porto L. 1,55. Vendita presso la Farmacia via Malfassi.

Apparecchio per nebulizzazione modello Prof. L. V. NICOLAI. Il nebulizzatore «Nicolai» è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale.